

Ricerca per la commissione CULT - Politica dell'UE nel settore culturale e creativo: panoramica e prospettive future

Quadro strategico dell'UE nel settore della cultura, dell'audiovisivo e dei media



Le competenze legislative per le politiche nel settore culturale e creativo spettano principalmente agli Stati membri, ma l'UE svolge comunque un importante ruolo complementare e di sostegno. L'UE promuove la cooperazione tra gli Stati membri e sostiene varie azioni nel campo della creazione artistica e letteraria, compreso il settore audiovisivo, nel rispetto del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).

Il quadro della politica culturale dell'UE è attuato in base a diversi documenti strategici, tra cui la nuova agenda europea per la cultura, i piani di lavoro per la cultura e il quadro d'azione europeo sul patrimonio culturale. Nel settore audiovisivo e dei media, l'UE garantisce il buon funzionamento del mercato interno, promuove la diversità culturale e sostiene la competitività dell'industria audiovisiva europea. Il piano d'azione per la democrazia europea e il piano d'azione europeo per i media e l'audiovisivo riguardano in particolare il settore audiovisivo e dei media.

Il Parlamento, il Consiglio e la Commissione sono attori fondamentali nella definizione delle politiche e iniziative rivolte al settore culturale e creativo (*cultural and creative sector* – CCS) dell'Unione, e collaborano con altre istituzioni del settore, organizzazioni (internazionali) e organismi dell'UE che si occupano della definizione di politiche CCS in Europa.

Questo documento è la sintesi dello studio *Politica dell'UE nel settore culturale e creativo – panoramica e prospettive future*. La versione integrale dello studio è disponibile in inglese all'indirizzo <https://bit.ly/4cnfOFg>

Dipartimento tematico Politica strutturale e di coesione
Direzione generale delle Politiche interne

Autore: IDEA Consult: Isabelle De Voldere, Eva De Smedt, Tille Peters;
Imec-SMIT-VUB: Heritiana Ranaivoson, Marlen Komorowski;
Inforelais: Sylvia Amann; Values of Culture&Creativity: Joost Heinsius;
KUL-CiTIP: Aleksandra Kuczerawy, Jozefien Vanherpe
PE 752.453 – luglio 2024

2019-2024: emergenze e sfide strutturali

Durante la legislatura 2019-2024 del Parlamento, **le importanti crisi e trasformazioni sistemiche all'interno della società europea hanno avuto profonde ripercussioni sia sul settore culturale e creativo che sui decisori politici.** Tra le sfide principali vi sono state la crisi COVID-19 e la guerra in Ucraina, che ha richiesto un sostegno urgente per il settore culturale e creativo ucraino schiacciato dal conflitto in corso. Allo stesso tempo, questioni strutturali a lungo termine come la precarietà del settore culturale e creativo, la regolamentazione dell'ambiente digitale e la transizione verde hanno richiesto notevole attenzione politica. Le risposte dell'UE sono state guidate dalle priorità strategiche (CCS), che evidenziano la sostenibilità, la neutralità climatica, l'inclusività e l'accessibilità economica quali elementi fondamentali per la transizione verde e digitale.

Strumenti fondamentali quali la direttiva sui servizi di media audiovisivi (direttiva AVMS), il regolamento sui servizi digitali e il regolamento sui mercati digitali sono stati fondamentali per **creare un mercato digitale più equo e tutelare il pluralismo dei media.** Il regolamento europeo sulla libertà dei media e la direttiva anti-SLAPP sono stati adottati per salvaguardare l'indipendenza dei media e tutelare i giornalisti dalle persecuzioni giudiziarie.

Il settore culturale e creativo è sempre più riconosciuto per il suo **ruolo nel promuovere il benessere, l'innovazione e lo sviluppo sostenibile.** La nuova agenda europea per la cultura e altri quadri strategici hanno evidenziato l'importanza della **cultura nel promuovere cambiamenti sociali positivi.** Sono state adottate numerose iniziative per aiutare il settore culturale e creativo a esplorare e sperimentare nuove pratiche e collaborazioni (intersettoriali) in quest'epoca di trasformazioni.

Importanti cambiamenti del contesto geopolitico hanno indotto i responsabili politici ad avviare un **dibattito per aggiornare gli approcci alla diplomazia culturale e alle relazioni culturali internazionali,** nonché la relativa governance multilivello.

Il peso del passato impedisce al settore culturale e creativo l'integrazione trasversale nel progetto europeo

Nonostante sia dimostrato l'importante ruolo del settore culturale e creativo nella trasformazione sociale, **l'attuale quadro strategico dell'Unione non riesce a integrarlo e sostenerlo appieno.** A parte sottolineare l'importanza di media liberi e pluralistici, l'agenda strategica dell'UE per il periodo 2024-2029 trascura in larga misura il ruolo che il settore culturale e creativo può svolgere per realizzarne le priorità. Dall'analisi di questo studio emerge che questa è una grave carenza, un'opportunità mancata di integrare strategicamente il settore culturale e creativo nel progetto europeo.

Diversi **ostacoli (peso del passato) ne impediscono l'integrazione trasversale nel progetto europeo.** Questi ostacoli comprendono: il predominio dei finanziamenti a breve termine, condizioni economiche precarie per molti attori CCS, sistemi di innovazione che spesso non includono il settore culturale e creativo, la mancanza di spazi che facilitino la collaborazione intersettoriale, sviluppi tecnologici che incidono in modo decisivo sulle modalità con cui la creazione artistica e le interazioni culturali sono organizzate. Tali vulnerabilità impediscono agli attori CSS di prendere parte alle collaborazioni intersettoriali e ai processi di trasformazione derivati dall'arte. Questi deficit strutturali impediscono inoltre al settore culturale e creativo di realizzare appieno il proprio potenziale e creare spazi di interazione culturale per società inclusive (spinte del presente).

Guardando al futuro, è importante **continuare ad affrontare queste sfide strutturali** con le politiche CCS dell'Unione, cogliendo al tempo stesso nuove opportunità in modo che il settore culturale e creativo contribuisca al futuro dinamico, inclusivo e sostenibile per cui l'UE lavora (forza d'attrazione del futuro). Ciò significa mantenere gli attuali meccanismi di sostegno, rafforzare la cooperazione intersettoriale, promuovere l'innovazione, preparare adeguatamente il settore culturale e creativo alle crisi future e alla trasformazione sistemica.

Fino al 2029: opzioni CCS strategiche dell'Unione per la decima legislatura

Il quadro strategico dell'Unione comprende alcuni quadri giuridici fondamentali per regolamentare il settore digitale e altri settori, ma manca un approccio organico volto a sostenere appieno il settore culturale e creativo. Lo studio mette in evidenza quattro aree che nei prossimi anni necessitano di un'attenzione strategica per sbloccare il potenziale del settore culturale e creativo:

- **Il sostegno al settore culturale e creativo è un investimento per creare prospettive future migliori:** è necessario integrare il settore culturale e creativo nelle politiche trasformatrici che contribuiscono a costruire un futuro migliore. A tal fine occorre riconoscere la capacità della narrazione e dell'espressione artistica di stimolare il cambiamento sociale, nonché integrare questi elementi in più ampi programmi trasformatrici. Migliorare le capacità di collaborazione intersettoriale all'interno del settore culturale e creativo e di altri settori è essenziale per sfruttarne appieno le potenzialità.
- **Gli ecosistemi CCS aggiornati costruiscono alla sostenibilità:** occorre aggiornare gli ecosistemi CCS perché siano più sostenibili e resilienti. È fondamentale affrontare le carenze strutturali e garantire che i professionisti SCC possano lavorare a condizioni eque, con accesso a finanziamenti sostenibili e un adeguato riconoscimento.
- **Gli spazi sicuri alimentano la coesione e l'interazione culturale:** garantire spazi sicuri (fisici, digitali e ibridi) per la creazione artistica e le culture del dialogo è necessario a promuovere un ambiente culturale sano. Con l'aumento degli spazi digitali e ibridi, è urgentemente necessario affrontare gli ostacoli all'accesso e prevenire aggressioni e danni. Tali spazi sicuri rappresentano anche nodi critici nel momento in cui si stimola il ruolo della cultura per la salute e il benessere.

Opzioni di governance cooperativa per la commissione CULT: utilizzare meglio le opportunità di governance cooperativa è essenziale per migliorare l'efficacia nella definizione delle politiche SCC dell'Unione. Ciò significa rafforzare la governance orizzontale tra le istituzioni dell'UE e promuovere la governance multilivello con i partner strategici. Un coordinamento e una cooperazione migliori possono superare la compartimentazione delle politiche, ottimizzare l'uso delle risorse finanziarie, aumentare la visibilità e l'impatto delle politiche CCS dell'Unione.

Maggiori informazioni

Questa sintesi è disponibile in inglese, francese, italiano, spagnolo e tedesco. È possibile scaricare le sintesi e lo studio, disponibile in inglese, all'indirizzo <https://bit.ly/4cnfOFg>

Maggiori informazioni sugli studi effettuati dal dipartimento tematico su richiesta della commissione CULT: <https://research4committees.blog/cult/>

Segui @PolicyCULT

Clausola di esclusione della responsabilità e diritto d'autore. Le opinioni espresse nel presente documento sono di responsabilità esclusiva dell'autore e non riflettono necessariamente la posizione ufficiale del Parlamento europeo. Sono autorizzate la riproduzione e la traduzione per fini non commerciali, con indicazione della fonte, a patto che il Parlamento europeo ne sia preventivamente informato e riceva una copia. © Unione europea, 2024.

© L'immagine a pagina 1 è stata concessa in licenza da Adobe Stock.

Amministratrice responsabile della ricerca: Sophie Lyna SASSE Assistente redazionale: Anna DEMBEK

Contatto: Poldep-cohesion@ep.europa.eu

Il documento è disponibile all'indirizzo www.europarl.europa.eu/supporting-analyses